

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 80
semestre L. 41
trimestre L. 21
mese L. 7

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50.
La terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Documenti che sia bene conoscere

L'Avanti pubblica il documento che segue:
Procuratore del Re IN TORINO
OGGETTO Conferenza socialistiche Riunioni pubbliche (Riservata) Ai Sigg. Pretori del Circondario

documenti che sia bene conoscere
L'Avanti pubblica il documento che segue:
Procuratore del Re IN TORINO
OGGETTO Conferenza socialistiche Riunioni pubbliche (Riservata) Ai Sigg. Pretori del Circondario

Su tali criteri sono costretto a soffermarmi scorrendo come in parecchi luoghi cercasi o trovisi modo di eludere la legge, scegliendosi dai conferenzieri un locale anche privato, o se pubblico, chiuso ai profani, e si ricorra allo spediente di tessere nominative d'invito o firmate poi all'atto dell'ingresso - ma intanto dandosi luogo alla conferenza al cospetto di numerose persone sopra un tema che se allietta la curiosità o l'interesse, è il più delle volte avverso alle vigenti istituzioni e fonte di pericolo - il che forma la sostanza di ciò che la legge volle in qualche modo scongiurare coll'obbligo di quel preavviso.

Sicuro che le SS. LL. facilmente comprenderanno la necessità di procedere con energia su tale argomento - attendo assicurazione, e ricevuta della presente, pregandola di voler delle eventuali denunzie dell'autorità politica darmene subito partecipazione.

Il Procuratore del Re PIOLA

Ecco poi la Circolare 6 Aprile 1896 n. 3751. Gab. citata nella precedente:

Nello intendimento di evitare che, per disparità di opinioni, siano considerate pub-

bliche da un ufficio le riunioni, che da un altro si ritengono come private vennero indicandosi, nel telegramma del 26 febbraio p. p. n. 2369, alcuni criteri, secondo i quali le autorità locali possono agevolmente - nei casi ordinari - determinare il carattere pubblico o privato d'una riunione.

Ed io confermo che le condizioni da tenersi presenti per tale giudizio sono: 1° il luogo designato per la riunione; 2° lo scopo della riunione e il tema da svolgersi nella conferenza. Reputo però opportuno di dare al riguardo taluni schiarimenti.

Non vi ha dubbio che nel maggiore numero dei casi la scelta di quei luoghi che sono pubblici per loro natura ovvero per la loro ordinaria destinazione, sia sufficiente per rilevare il carattere di pubblicità della riunione, salvo che tale carattere non sia da particolari circostanze indubbiamente escluso. Luoghi di tal genere sarebbero - per esempio - tutti i pubblici esercizi, le sale destinate a concerti o rappresentazioni teatrali e simili.

Circa la seconda condizione osservo che il gran numero delle persone che si recano ad una conferenza può per sé solo essere ritenuto come un indizio sufficiente di pubblicità della riunione quando gli inviti siano gratuitamente distribuiti per mezzo di tessere non personali. Ma da ciò non deve però trarsi, per opposto argomento, la conseguenza che una riunione abbia sempre carattere privato per il solo fatto che le tessere siano nominative, perchè, con un simile espediente, sarebbe troppo facile eludere la legge; e l'esperienza ne fa non dubbia prova.

Converrà in questi casi esaminare attentamente se la tessera personale non sia uno di tali espedienti; e se tanto per la pubblicità data agli avvisi della riunione, quanto per lo scopo della medesima o per il tema da svolgersi nella conferenza, nonché per la facilità di avere la scheda o per altre speciali circostanze, il carattere privato della riunione rimanga escluso.

Crede che con tali criteri, saviamente applicati, non si avranno a lamentare gli inconvenienti, ad evitare i quali mirava la circolare telegrafica del 26 febbraio. Favoriscano le SS. LL. dare ricevuta della presente circolare e impartire conformi istruzioni agli uffici dipendenti.

Il ministro RUDINI.

I Centenarii del Papa

Si stanno preparando feste per rendere a Dio vive grazie ai chiudersi di questo secolo decimonono, e per innalzargli fervide preghiere al cominciare del prossimo ventesimo Secolo.

Nel frattempo, giova dare un sguardo retrospettivo ai diciannove secoli omai trascorsi, per rilevare come ogni secolo segni una nuova conquista e un nuovo trionfo pel Successore di Pietro, Capo visibile della

Chiesa e centro ed anima della vita spirituale, morale e civile dell'umanità e del mondo.

Il Papa di secolo in secolo ha aumentato sensibilmente il numero dei suoi figli e dei suoi sudditi, senza battaglie armate e senza spargimento di sangue. Il sangue sparso è soltanto quello dei martiri, e le battaglie sono soltanto quelle che si sono combattute colla Croce.

Ecco in breve un elenco cronologico e progressivo delle conquiste pacificamente ottenute dal Papa in questi centenari:

Primo Centenario. - San Pietro, primo Papa - Alla fine di questo primo Centenario vi erano nel mondo 500,000 cattolici.

Secondo Centenario. - Si apre con S. Anacleto e si chiude con due milioni di cattolici.

Terzo Centenario. - S. Vittore I - Cattolici 5 milioni.

Quarto Centenario. - S. Marcellino - Cattolici 10 milioni.

Quinto Centenario. - S. Anastasio - Cattolici, 15 milioni.

Sesto Centenario. - S. Simmaco - Cattolici, 20 milioni.

Settimo Centenario. - S. Gregorio Magno - Cattolici, 25 milioni.

Ottavo Centenario. - S. Sergio I. - Cattolici 30 milioni.

Nono centenario. - S. Leone III. - Cattolici, 40 milioni.

Decimo Centenario. - Benedetto IV. - Cattolici, 56 milioni.

Undecimo Centenario. - Silvestro II. - Cattolici, 70 milioni.

Duodecimo Centenario. - Pasquale II. - Cattolici, 80 milioni.

Tredicesimo Centenario. - Innocenzo III. - Cattolici, 85 milioni.

Quattordicesimo Centenario. - Bonifacio VIII. - Cattolici, 90 milioni.

Quindicesimo Centenario. - Bonifacio IX. - Cattolici, 100 milioni.

Sedicesimo Centenario. - Alessandro VI. - Cattolici, 125 milioni.

Diciassettesimo Centenario. - Clemente VIII. - Cattolici, 185 milioni.

Diciottesimo Centenario. - Clemente XI. - Cattolici 250 milioni.

Diciannovesimo Centenario. - Pio VII. - Cattolici, 280 milioni.

Nell'anno 1897, sotto il glorioso Pontificato di Leone XIII i cattolici sono trecento milioni.

Ecco in poche cifre l'aumento progressivo dei cattolici nel mondo.

Alla morte del primo Papa, San Pietro, i cattolici erano un mezzo milione appena. Vivente, e gloriosamente regnante Leone XIII, i cattolici sono 300 milioni.

Ecco come si è verificato il detto nomine christiano degli antichi persecutori e quanto è vero che sia stato sepolto l'ultimo Papa, come hanno detto i persecutori moderni.

tenemmo mano ad ottenerla non ci volesse dare neppure la nostra parte, fuggisti con la cassetta ed ora vieni a cercarla da noi?

Ma non l'avete voi altri?

Sei pazzo?

Ma non rapete che mi fu rubata? balbettò Spintagalli balzando in piedi: non sapete che io la nascosi sotto il materasso e mezz'ora dopo non ve la trovai più? Chi poteva avermela rubata all'infuori di uno di voi?...

Spaccamontagne si batté la fronte con la mano.

Che sia stato Lampione? esclamò.

Magari, disse Fringuello: ora gli voglio bene, ma se avesse rubato la cassetta a quell'avaraccio, lo adorerei.

L'avvocato spalancò smisuratamente gli occhi: fissò Fringuello con gli occhi pregni di lagrime.

Poi gli si avvicinò ed afferrandogli un braccio disse:

Disgraziato! Ma non sai dunque che io ci tengo nulla all'oro ch'essa contiene, ma che solo mi preoccupo dei documenti?...

Se tu ne sopessi al pari di me l'importanza, non t'arrischieresti di offendere tuo...

L'avvocato si sentì soffocare dai singulti che gli impedirono il respiro.

Disperato emise ancora un grido: Aiutatemi a rintracciarle la cassetta ed uscì barcollante, mentre i compagni ripetevano in coro a è pazzo, è pazzo.

Dopo una mezz'ora circa da che era uscito l'avvocato, giunse nel camerino il per-

La Camera di ieri

Presidenza Zanardelli. - La seduta comincia alle ore 14.

La commissione per l'affare Crispi

Il Presidente in seguito al voto della Camera annunzia di avere costituita la Commissione incaricata di esaminare gli atti riferentisi al processo di Bologna in quanto riguarda l'on. Crispi, degli onorevoli Della Rocca, Garavetti, Grippo, Palberti e Tiepolo.

Interrogazioni

Branca risponde alle interrogazioni dei deputati Schiratti, Girardini, Garavetti, Donati ed altri molti sugli accertamenti della R. M.

Il Presidente rimette a domani le dichiarazioni degli interroganti.

A favore degli orfani dei marinai

Si approva la proposta di legge. Tombola a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani di marinai italiani con 203 voti favorevoli e 45 contrari.

Sull'avanzamento dell'Esercito

Si procede quindi alla discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge sull'avanzamento dell'esercito.

Vischi dà ragione del seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo ad applicare l'art. 9 di questo disegno di legge e l'art. 61 della legge 2 luglio 1896 con più larghi criteri di equità e passa alla discussione della legge. Ma poi in seguito alla discussione, è costretto a ritirarlo.

E si passa alla discussione degli emendamenti: (Si approvano le modificazioni agli articoli 4, 5, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 24, 26, 30, 31, 35, 36, 40, 47, 53).

Possi si associa alla seguente aggiunta alla fine dell'art. 62, proposta dagli onor. Tecchio, Rossi, Milano e Pozzo Marco, la disposizione dell'art. 53, N. 4, applicasi anche agli ufficiali che abbiano compiuto l'aspettativa prima della legge 2 luglio 1896 e trovano ancora allo stesso grado iscritti nei ruoli dell'esercito permanente.

Zeppa raccomanda all'attenzione della Camera quegli ufficiali che sarebbero lesi per il solo fatto che la Camera non ha votato in tempo questa legge.

Marassi E. ricorda di aver insistito per la sollecita approvazione di questa legge perchè dal ritardo sarebbero stati lesi molti interessi.

Maurigi, relatore, ammira il sentimento generoso dal quale sono stati mossi i proponenti dell'emendamento, ma prega la Camera di non volerlo accogliere perchè con esso si lederebbero più diritti di quelli che si pretende tutelare.

Pelloux non può accogliere l'emendamento perchè andrebbe a ferire troppi diritti acquisiti.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento Tecchio, Pozzo Marco e Pozzi che

sonaggio che aspettavano, e per il quale si erano riuniti là dentro.

Il nuovo entrato era Lampione.

Questi, dopo aver stretta la mano a tutti, girò gli occhi attorno.

Manca l'avvocato, disse: pure avrei voluto che ci fosse presente per rallegrarmi con lui.

E perchè?

Perchè oggi soltanto so quanto valga e di che sia capace; Spaccamontagne mi ha raccontato questa mattina la sua storia. L'avvocato è un compagno prezioso.

Ma che! Se l'avessi veduto or ora...

Che ha fatto?

Figurati! Parlava di Dio e di coscienza...

Ah! Ah! Era ubbriaco certamente.

Il peggio si è che, a quanto dice, s'è fatto rubare la cassetta.

Lampione sorride.

E ci credete? domandò.

Le risposte si confusero: alcuni erano per il sì, altri per il no.

Lampione terminò dicendo:

Ad ogni modo, questo diventa affar mio. Mi impegno di scoprire il dove sia nascosta la cassetta: a Lampione non l'ha fatta mai alcuno; nessuno mi ha mai gabbato!

Pronunciò queste parole con tanta sicurezza che gli altri balterono le mani.

(Continua.)

PILLOLE DI CATRAMINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

L'EREDITA' DEL FORZATO

Quest'ultima frase di Spaccamontagne provocò un mutamento di idee nella conversazione. Si cominciò a parlare del nuovo capo Lampione, del quale erano tutti entusiasti.

Quello è un uomo!...

Coraggioso...

Senza scrupoli...

Non conosce pericoli...

O perchè non si è fatto vedere in questi giorni?

Sarà stato occupato.

Mentre ha detto di trovarci qui questa sera, è segno che c'è qualche cosa di nuovo.

Giorni fa ci parò di un certo colpo che voleva tentar con noi.

Sarà per questo che ci ha riuniti.

All'improvviso si volsero tutti verso la porticina d'ingresso: una voce cupa, tremante aveva pronunziate queste due parole:

Buona notte!

Era l'avvocato.

Come era ridotto! Il viso più scarno del solito, gli occhi infossati e contornati da un cerchio rosso, le guancie flosce e livide, la persona cascante, agitata da un tremito nervoso generale.

I suoi compagni non poterono fare a meno di emettere un grido di stupore vedendolo in quello stato.

L'avvocato disse:

Spintagalli si lasciò cadere sopra una sedia,

Si, sono io, mormorò; io che vengo a scongiurarvi di rendermi quella cassetta!

Gli altri si guardarono credendolo impazzito.

La Cassetta?

Si, quella consegnata dalla marchesa De Bonis. Sono, quattro giorni che in preda ad una febbre violentissima non sono potuto uscire di casa... per quattro giorni, solo come un cane, peggio assai di un cane, senza vedere alcuno, son rimasto lassù nella mia stanzetta. Ho avuto il delirio la febbre... credevo d'impazzire e nei momenti di lucido intervallo mi raccomandavo a Dio che non permettesse ciò finchè io non avessi ritrovato la cassetta... Dio mio, quale orribile punizione!

La sorpresa degli amici aumentava sempre più. Spintagalli parlava di Dio? di punizione? lui il più scettico di tutti? Era proprio matto certamente!

L'avvocato continuava a parlare senza avvedersi della sorpresa dei suoi colleghi.

Finalmente oggi mi son sentito meglio e sono uscito: da quattro giorni che non assaggiavo cibo... non mi reggo in piedi... ma pure Dio mi ha dato la forza di arrivarci fino qui... ve ne prego, ve ne scongiuro... potete vederlo dalle carte che vi sono rinchiuso... magari prendetevi la metà ma non tutto...

Ma tu sei matto, disse Fringuello, annoiato dalle parole dell'avvocato: nessuno di noi sa niente della cassetta.

Bravo! proruppe il pazzo: dopo che ti

implicitamente comprende anche l'emendamento Vischi. Dopo prova e controprova e divisione, l'emendamento è approvato (approvazioni a Sinistra).

Pelloux in seguito all'approvazione dell'emendamento prega la Camera a voler sospendere la discussione di questo disegno di legge.

Presentazione di disegni di legge

Branca presenta un disegno di legge per modificazione alla tariffa generale dei dazi doganali ed un'altra per il cambio delle cartelle del prestito Bevilacqua. Presenta pure un disegno di legge per modificazione alla legge sulle concessioni governative.

Interrogazioni

Miniscalchi, segretario, dà lettura dell'ordine del giorno.

Giusso chiede sia differita di una settimana la discussione del disegno di legge sulla riforma della legge forestale.

Miniscalchi, presidente della Commissione, e **Torregiani** si oppongono.

Di Rudini non può consentire nella proposta dell'on. Giusso perchè altrimenti la Camera non avrebbe altra materia immediata di discussione salvo la interpellanza.

Chindano si associa alla proposta Giusso. **Giusso** insiste.

Miniscalchi prega la Camera di non differire la discussione di questa legge.

De Amicis propone che sia discussa martedì.

Di Rudini se ne rimette alla Camera.

Donati e **Torregiani** si associano alla proposta che la legge forestale sia messa all'ordine del giorno di martedì.

Rimane così stabilito.

La seduta termina alle 18,45.

Domani seduta alle 14.

ITALIA

Bra — Un monumento al Ven. Cottolengo. — La città di Bra sta per arricchirsi d'un monumento, che mentre sarà un degno tributo di gratitudine a quell'uomo pietoso e caritatevole, a quell'esemplare ministro di Dio che fu il venerabile Cottolengo, riuscirà insieme una bell'opera d'arte, da cui verrà lustro alla città che se ne adorna ed allo scultore, che dietro concorso, ne ha ricevuto l'incarico.

La somma stanziata pel monumento, opera del Fumagalli è di L. 2,000. Nel bozzetto il venerabile Cottolengo è rappresentato in piedi, in abito talare, a capo scoperto, in atto d'invocazione e di preghiera. Il basamento della statua è leggermente piramidale, ed è fiancheggiato da steli di gigli, i cui fiori ornano il capitello. Sul davanti di esso basamento è assiso l'angelo della carità che soccorre un povero infermo.

La figura del Cottolengo è veramente ispirata e venerabile: mentre il pensiero dominante della vita del pio sacerdote è con efficace semplicità di mezzi richiamato dal gruppo che orna la base.

Cuneo, 3 — Incendio gravissimo. — Un incendio distrusse venti case della frazione di Roveria nel comune di Vinadio. Si deplorano un morto; i danni sono rilevanti; oltre trenta famiglie rimasero senza tetto, fra la neve. La truppa è accorsa da Vinadio, prestando con coraggio ed abnegazione un valido soccorso.

Palermo, 2 — I misteri della mafia. — Il *Giornale di Sicilia* narra che una signora attempata, vestita di nero e veletta, si presentò al questore per largir importanti rivelazioni circa il misterioso assassinio dei cocchieri, dando anche informazioni su alcuni arrestati.

La signora volle rimanere sconosciuta. La notizia benché possa sembrare un particolare tolto di peso da un dramma a sensazione, risulta vera. Il fatto prova che la cittadinanza si è schierata con l'autorità contro la mafia. Infatti, la cognizione delle molte circostanze che la polizia ha potuto accertare, si deve alle dettagliate lettere anonime pervenute all'autorità.

Non è improbabile che in seguito al racconto della donna velata, il magistrato inquirente spicchi altri mandati di cattura.

Treviso — «Il Corriere del Popolo» — Col permesso e soddisfazione dell'Ecc. M. ns. Vescovo il giorno di Giovedì 9 corr. sarà ripresa la pubblicazione del giornale quotidiano *Il Corriere del Popolo* temporaneamente sospesa.

ESTERO

Austria-Ungheria — Gravissimi disordini. — Praga, 2 — Stasera la città è completamente calma. Anche poco prima della proclamazione dello stato d'assedio vi furono scontri violenti fra le truppe e i tumultuanti. Vi furono due feriti; finora sono 30 gli arrestati. Nel quartiere industriale nessun arresto; gli operai addetti alle fabbriche non partecipano alle dimostrazioni.

Praga, 3 — Mentre si proclamava la legge marziale a Smichow alcuni individui emisero grida beffegianti; vennero arrestati e verranno sottoposti alla giustizia sommaria. Due ore dopo la proclamazione, i tumultuanti tentarono di demolire la sinagoga; gettarono sassi contro una pattuglia militare intervenuta che tirò senza ferire. I tumultuanti fuggivano.

Il totale dei feriti nei disordini della giornata di ieri è di 18 fra cui due soldati.

— *E' tornata la tranquillità?* — Praga, 3 — In seguito alla proclamazione della legge marziale e alle misure prese dalla polizia e dal borgomastro che fissarono alle sette e alle nove ore la rispettiva chiusura delle case, dei caffè, dei ristoranti, e che restrinse la circolazione nelle vie, tersera e stanotte è regnata calma perfetta. Credeasi che i disordini non si riuoveranno.

Oggi qui calma perfetta.

— Ieri a Pilsen si formarono alcuni assembramenti di parecchie migliaia di persone, cantanti le canzoni nazionali a fischi. Le truppe dispersero i dimostranti.

Da Bodembach si richiesero rinforzi di truppa e di gendarmaria, perchè si tentò di demolire la scuola ceca.

A Berann ieri si ruppero i vetri delle finestre delle abitazioni dei tedeschi e dei pubblici funzionari. L'ordine fu ristabilito dalla truppa e dalla polizia.

Francia — *Dreyfus-Esterhazy* — *Esterhazy dinanzi al Consiglio di guerra?* — Parigi 3. — Miliard, senatore dell'Eure, fu nominato guardasigilli.

Esterhazy diresse al generale Pellieux una lettera di protesta contro le calunnie e chiedente di essere sottoposto a un Consiglio di guerra, perchè completa luce sia fatta e la riparazione dovutagli gli sia assicurata.

Secondo i giornali, il generale Saussier concluderebbe per il rinvio di Esterhazy dinanzi al Consiglio di guerra, per fare luce completa sull'affare Dreyfus.

Parigi 3. — Il generale Pellieux ha presentato stasera la relazione sull'inchiesta circa la denuncia di Matteo Dreyfus contro Esterhazy al generale Saussier comandante il presidio di Parigi, il quale immediatamente esaminò l'incartamento. La decisione di Saussier sarà presa probabilmente domani.

Dalla Provincia

Dalle rive di Montereale-Cellina

29 novembre.

L'ottavario per i poveri morti. — In Grizzo, paesello posto sulla destra del Cellina e quasi a cavaliere là dove questo torrente sbocca dall'aspra chiusa dei monti per travolgere le sue acque nell'ampio letto del piano, nella settimana scorsa ebbe luogo un solenne ottavario a suffragio dei morti con discorso in tutte le sere. L'oratore fu il Cappuccino Padre Ippolito da Venezia. Questo frate, onore e decoro dell'ordine francescano, già noto nel Veneto e fuori per la sua faccenda comunista a profonda erudizione, e per le virtù che l'adornano, parlò con tale un'unione e con uno zelo tale, sferzando l'errore ed il vizio ed animando alla virtù, da destare in quanti lo udirono l'ammirazione, e, per dir meglio, l'entusiasmo. I Grizzesi non solo, ma numerosi fedeli ancora dei limitrofi paesi accorsero ad ascoltarlo, ed ogni sera quel grazioso tempio era gremito di popolo che devoto pendeva dall'eloquente labbro del Sacro Oratore. E la parola del Signore predicata dal Padre Ippolito non cadde su di sterile terreno, ma v'apportò frutti abbondanti, e lo dimostrarono l'affluenza al tribunale di Penitenza e le numerose Comunioni fatte.

L'ottavario fu chiuso ieri con una processione col Venerabile per le vie del paese, che riesci splendida e per la folla enorme di popolo da cui fu accompagnata, e per la bellissima illuminazione da cui fu rallegrata.

I numerosi e variopinti palloncini, infatti, che in bell'ordine disposti a destra ed a sinistra rischiaravano di lor luce la via, le finestre delle case illuminate, il canto che dolce usciva dal petto dei coristi, il suono delle campane che ripercossero dai monti vicini lieto si diffondeva per l'aere, e più di tutto l'atteggiamento devoto di quella moltitudine di gente che formava la processione, era un complesso così bello, così armonico, da infondere in ogni cuore sentimenti di commozione. — Se quei miserabili che oggidì purtroppo declamano alla decadenza della Religione di Cristo si fossero nella scorsa settimana trovati a Grizzo ed avessero ieri sera presenziato alla Processione, di fronte a quello slancio di fede la più viva, addimostrata da quei terrazzani e da quelli dei paesi vicini, s'avrebbero sicuramente persuasi che la religione di Cristo non è no indebolita, ma che trovasi bensì nella sua pienezza di vita.

Si abbiano impertanto pubbliche lodi il Parroco ed i Parrocchiani di Grizzo. Il Parroco per aver saputo intondere nei suoi Parrocchiani teneri sensi di divozione verso gli estinti per i quali pur troppo avvi oggidì freddezza, indifferenza, e mi si permetta pur di dire anche, incredulità. S'abbiano lodi i Parrocchiani per la generosità e tenerezza che nutrono verso le anime dei trapassati.

L'uno e gl'altri continuino a prestarsi per quelle nobili prigioniere e ne avranno la ricompensa. — *Benedicti vos a Domino qui fecistis misericordiam.*

UN AMMIRATORE.

Montenars

Triplice festa. — Domenica p. v. in Montenars cadrà la dedizione della Chiesa parrocchiale di S. Elena. — S. Ecc. Mons. Isola darà il possesso spirituale della Parrocchia al M. R. D. Giosuè Cattarossi neoelettto Parroco; — lo stesso Monsignore, infine, benedirà il nuovo cimitero da tanto tempo sospirato, e testè computo mercè lo zelo dell'ex Parroco De Nardo e dell'attuale cappellano-maestro D. Francesco Bodino, ai quali va tributata lode.

Esultante per i fausti avvenimenti di domenica p. v.

Un Montenarese.

Raspano

Incendio. — Il giorno 1 dicembre verso le ore 17 circa, svilupparasi un incendio nella casa di proprietà di Gerussi Giovanni in Martinazzo di Raspano, comune di Casacco. Il fuoco manifestatosi in una stanza

al Lo Piano adibita uso fienile, in men che non si dice investì l'intero fabbricato di detto Gerussi nonchè parte dell'attiguo, rendendoli in breve ora, ad eccezione di buona parte di mobili, un mucchio di macerie fumanti. Ma ove non fosse verificata, prontezza, premura, e coraggio nei terrazzani, inevitabilmente sarebbero stato pasto del terribile elemento anche i restanti fabbricati, occupati da quattro famiglie, mentre il granaio non era diviso che da pareti di mattoni e tavole che le fiamme avevano già intaccato.

La disgrazia però più grave fu quella di un povero ragazzino, sui sette anni, il quale credendo forse mettersi al sicuro, eludendo le ricerche degli sventurati genitori, si era rifugiato sul granaio, ove, com'è facile dedurre, fu in breve raggiunto dalle fiamme, e da dove, prima che il pavimento crollasse, venne da un coraggioso, estratto informe cadavere.

Il danno si fa ascendere dalle 5 alle 6000 lire, avuto riguardo anche al guasto verificatosi nei mobili e granaglie nel trasporto. Il tutto peraltro coperto d'assicurazione.

Cividade

Un bambino nel fuoco. — Il bambino Bressan Domenico di Antonio d'anni 3 circa, delusa la vigilanza dei genitori, trastullandosi vicino al fuoco vi cadde sopra, riportando ustioni tali che sarebbero state fatali se non fosse stato prontamente soccorso. Le condizioni del bambino sono però gravi.

Povoletto

Cominciano a fornirsi pel Natale. — Di notte ignoti dal pollaio aperto di Mauro Giuseppe e Treni Geremia involarono dei polli pel valore di lire 24.

Comeglians

Disgrazia infantile. — Il bambino De Gleria Eugenio d'anni 2, avvicinatosi di troppo al focolare venne investito dalle fiamme e nonostante il pronto soccorso prestato dai suoi genitori presenti, riportò ustione in varie parti del corpo in seguito alla quale moriva.

Cavasso Nuovo

Incendio. — Un bambino d'anni 4 entrò con un tizzone acceso nella stalla del di lui padre Ferdinando Petrucco e vi appiccò il fuoco. Le fiamme si propagarono subito al soprastante fienile e quantunque accorressero pompieri, carabinieri e cittadini prestando la loro opera, questa non bastò a circoscrivere il fuoco, dimodochè il fabbricato rimase totalmente distrutto. Il danno assicurato si calcola a 3000 lire, per distruzione dei foraggi, di attrezzi, un maiale ed un carro.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 5 dicembre — s. Sabba ab. — Domenica 11A d'Arvento.

Lunedì 6 dicembre — s. Nicolò vesc. — Visita alla Parr. urb. omonima.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì, 6 — Azzano X — S. Vito al Tagliam. — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorolog. del 4 dicembre

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 120, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. +4,8 Stato atm. vario-piovoso
Min. Ap. notte -1, — Vento E
Barometro 747 Press. oscillante
ERI: burrascoso
Temperatura: Mass. 5. — Media +3,73
Min. +2,4 | Acqua cad. mm. 55.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7,33 (Leva 13,31
SOLA Passa al merid. 11,57 13 LUNA Tram. 2,52
Tramonta 16,23 (Età gior. 10.

La furlanade de Sabide

Mi à contât un ortolan
Un casutt ben singlar;
E jò al bon popul furlan
O lu mandî in circoldr.

«Ta' l' miò ort — ch' al sinti siôr —
Ta' l' miò ort ai semenât
Lidrich, cêsare, savôr,
Ogni biele rareât.

Ma li passaris birbantîs
Lôr son simpri par chei stropz
E son tantis e po' tantis...
A dozenis, anzi a tropps.

Sgarie cà, becòle là,
Cèrcèc... Corpo di bio!
Cè mi zòvial lavorà
Se an di fâmi chell disio?

E ce pènsio?... Un pupinatt
Fâs di stram e di pezozz;
Mett par sôre un chiapielatt
E lu planti tan-ch al foss

Jacum Baco chiazadôr;
Al pareve naturâl
Tant a mi che a tross di lôr,
Ma miè lade anchie chè mâl.

A prinziipi chèv canais
Si son dutis spaventadis;
Cibicavin pe 'smurais,
Ma ta l' ort no son plui ladis.

Ma a la fin 'ne birichine,
O pe' fam o pa l'onôr,
E' svolade vuè matine
In t' un stropz, ma sol su l'ôr

E becad il miò fenôli
E' chialave il pupinatt
E' tignive ban di vòli
S' al moveve il chiapielatt.

Jacum Baco chiv di temul
Nanch' un dèt a no l' moveve
...Iè ti svolte ta l' prezzemul,
...E lui simpri ch' al tasève.

E chès altris che spiviav
Pe' s murais il risultât
Ta' l' lôr cûr si consolavin
Di tornâ in libertât.

E di fatt di li un pocutt
Soi svoladis jù tai stropz
Su pa i arbu da pardutt
A dozenis, anzi a tropps.

E no l' baste! E' j' è la biele,
Ma par me ben dolorose
Ch' ai van su su le chiapiele
Dopo ben emplât la gosse.

E' saltazzin su l' baston
Ch' al ten drett tan-che 'ne slope;
«Ao di dite? — Cun perdon
Ai sbitin ju pa la cope...»

Viòdiâl, siôr, cè brute storie...
Jo' soi propri disperât;
Ni vualnis, cu' cicorie
-Dopo vè tant strusiât...»

Mi à fatt dâl, e li par li
O' j' ai dat un consei rar:
«Kivolzeisi a Rudini!
Lui cun t' une circoldr,

Dôs, tre, cuatri, cinch, sis, siett
A lis cope anchie s' an foss
Cent mill cent e disiesiet
E lis mett dutis 'tal coss.

'Vès viòdût cui Clericai;
Isal plui nanchie pur un?
... Cinch decrez par lôr speciai
... Patatrach! turuntuntun!

Il tempo

Interruzioni postali e telegrafiche
Da tre giorni il tempo è pessimo, oggi la pioggia fa qualche breve sosta e la temperatura è abbassata.

Nei monti la neve è caduta in grande quantità.

Ieri è mancata la posta della Carnia che non giunse nemmeno oggi.

A Tolmezzo sono caduti 50 cent. di neve e nessuna vettura poté fare il servizio di trasporto.

Sulla linea pontebbana, causa la gran quantità di neve, è interrotto il servizio ferroviario fra Chiusaforte e Pontebba.

Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con la Carnia.

Questa mattina non è arrivato il treno da Pontebba.

Il diretto di questa mattina da Venezia si fermò ad Udine; e fino a che continuerà a nevicare, i treni omnibus faranno il servizio da e per Chiusaforte soltanto.

Il treno delle 9 arrivò da Chiusaforte con 30 minuti di ritardo, e tutto coperto di neve.

Sono cadute parecchie valanghe fra Chiusaforte e Pontebba.

L' «Elixir Flora Friulana»
liquore confezionato dal nostro concittadino signor Arturo Lunazzi, ottenne un nuovo premio Croce d'oro e Grande diploma d'Onore all'Esposizione internazionale di liquori e vini di lusso la quale si chiuse l'alt' ieri a Marsiglia.

Vive congratulazioni al sig. Lunazzi, distinto inventore e fabbricatore dell' *Elixir Flora Friulana*.

In Tribunale
Udiensa del 3 dicembre

Marangoni Giacomo Antonio detto *Betta* fu Gioacchino d'anni 58 da S. Maria Sclau-nico imputato di furto qualificato a danno di Sebastianutti Giacomo fu condannato a mesi 15 di reclusione.

Qualizzo Stefano d'anni 38 da Palizza (Stregna) imputato di oltraggio a danno di Straulig Maria fu condannato a giorni 25 reclusione.

Banda di cavalleria
Programma musicale dei pezzi che verrà eseguito dalla Fanfara del 12.º Cavalleria *Saluzzo*, domani 5 dicembre sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16 1/2:

1. Marcia «Vita monotona» Chiara Keller
2. Mazurka «Elena» Keller
3. Pastorale, intermezzo, minuetto e farandola «L'Arlesienne» Bizet
4. Ouverture «Il Duchino» Lecocq
5. Spigolature «Il Duchino» Lecocq
6. Polka «Lauria» Pessio

Pensiero morale
«Le mani materne della Chiesa sono quelle che hanno instaurato la gerarchia sociale, ed a fianco di essa la libertà delle nazioni.»
(Müller)

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 40, centesimi 20.

Novena del Santo Natale — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.
Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Bibliografia

Cenni storici e artistici della chiesa di S. Trinita e suo restauro, di d. FEDELE TARANI. Firenze, tipografia di Raffaello Ricci, 1897; un opuscolo in 16° di pag. 71 con quindici incisioni; prezzo 50 centesimi.

Dove ora sorge a Firenze la chiesa di S. Trinita v'era anticamente un'altra chiesa od oratorio sotto il titolo della Madonna; dello spasmato o 'dei tribolati', oratorio sulla cui origine e forma nulla si può dire con sicurezza, e che tra l'ottavo e il decimo secolo fu affatto trasformato se non pienamente distrutto, cedendo il luogo a una chiesa più spaziosa della forma delle antiche basiliche cristiane. Allora forse la chiesa colla forma mutò pure il titolo, quantunque da alcuni ricordi si possa anche arguire che tale cambiamento sia avvenuto assai più tardi.

A mezzo il secolo decimoterzo la seconda chiesa fu demolita anch'essa, e se ne costruì una ben più grande e di forme del tutto diverse, a quanto credesi secondo i disegni del famoso scultore e architetto Nicola Pisano, cui il lavoro sarebbe stato commesso dai monaci vallombrosani, fin dall'undecimo secolo custodi del sacro luogo.

I rari pregi architettonici, la magnifica decorazione e le opere d'arte di maestri famosi resero la chiesa di S. Trinita una delle più belle di Firenze, tanto che Michelangelo soleva indicarla coll'appellativo di 'sua dama'; ma, tra la fine del secolo decimosesto e i primi del decimosettimo, essa non andò immune dal barbaro gusto prevalente, e la smania di sfoggiare marmi e pietrami e di dar di bianco le tolse ogni impronta di antichità. Allora furono imbiancate tutte le pitture, comprese quelle di Lorenzo Monaco nella cappella Bartolini, e fu molto se si lasciarono intatte quelle del Ghirlandajo nella cappella Sasseti.

Nel 1881 si pensò di restituire la chiesa di S. Trinita, per quanto era possibile, alla sua primitiva bellezza, e si ottenne dal ministero dell'istruzione che fosse dichiarata monumento nazionale; il ministero stesso commise al professore architetto Giuseppe Castellazzi di presentare il disegno generale per il restauro. Nel maggio del 1884 si principiarono i lavori nelle tre navate principali e nelle relative cappelle, ma poi essi furono più volte interrotti, e solo nell'ottobre del 1890 poté riaprirsi al culto la parte anteriore della chiesa, e incominciarsi il restauro della nave traversa e delle cappelle di essa. I lavori durarono sett'anni, ma l'opera è riuscita stupendamente, la chiesa fu ridotta così da far dimenticare la trasformazione barocca, e di più acquistò opere d'arte pregevolissime.

Alle spese assai rilevanti del restauro provvidero il ministero della pubblica istruzione, i monaci vallombrosani, le famiglie che avevano o che acquistarono il patronato delle cappelle. Certo però un merito principalissimo nel compimento dei lavori l'ebbe il padre don Fedele Tarani, il quale, continuando l'opera del compianto abate curato don Cammillo Orsini, non risparmiò fatiche né rifuggì dalle angustie e dai dispiaceri retaggio ordinario di tutti gli uomini operosi e più disposti all'azione che al facile e scioperato mestiere della critica. A lui, che alla pietà e alla mente elettissima accoppiò quella gentilezza di modi onde è resa tanto più proficua l'opera del sacerdote, non mancarono per la sua chiesa le ricche offerte delle famiglie fiorentine più ragguardevoli, quali i principi Corsini e Strozzi, i conti Rucellai, i marchesi Lotteringhi della Stufa, i Ricasoli Firidolfi, i Niccolini-Alamanni, i Medici Tornaguinci, i Torrighiani, ecc., e per il solo finestrone istoriato dell'abside fu in grado di spendere ottomila lire.

Ora, giunto quasi al termine della sua impresa, ch'è a voler compierla sarebbe d'uopo restituire al tempio l'antica facciata quale è dipinta dal Ghirlandajo nella cappella Sasseti, don Fedele Tarani ha avuto il felice pensiero di dare la descrizione di S. Trinita e di quanto essa racchiude di pregevole, illustrandola con belle incisioni, e il suo volumetto sarà letto con piacere non solo dai fiorentini che hanno potuto seguire le intelligenti trasformazioni operate nell'antica loro chiesa, ma da quanti sono i cultori delle arti, specie dell'arte sacra.

Prima di chiudere questo cenno intorno alla chiesa di S. Trinita e all'opera del suo benemerito parroco, mi piace riportare la epigrafe che nella cappella di S. Giovanni Gualberto, di patronato della famiglia Compagni, dettava il professore Isidoro del Lungo per ricordare il famoso autore della cronica fiorentina:

Asilo degno — alle ossa di Dino Compagni — dal XXVI febbraio MDCCXXIV — le volte di questo tempio — che risonarono della sua parola magnanima — contro a chi volete pugnare? contro a vostri fratelli? che vittoria avrete? non altro che pianto! — e degna onoranza — che nella restituzione dell'antico edificio — rinnovi alla gentilezza cappella — la memoria di lui — terzo fra gonfalonieri della repubblica — e storico dell'età la quale ebbe Dante poeta — il comune di Firenze — nel sesto centenario di quel gonfalonierato — MDCCCLXXXIII.

G. LOSCHI.

N. 1776 VI.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI TOLMEZZO
Condotta consorz. veterinaria di Paluzza
Avviso di concorso.

A tutto il giorno 26 dicembre corr. resta aperto il concorso al posto di veterinario di questa condotta consorziale, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1800.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso da presentarsi al sottoscritto entro il termine suindicato dovranno essere corredate dai seguenti atti:

- a) Diploma d'idoneità all'esercizio della veterinaria;
- b) Certificato di buona condotta;
- c) Fedina criminale-politica;
- d) Certificato di nascita;
- e) Attestato di sana e robusta costituzione fisica;
- f) Attestato di cittadinanza italiana;

L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli sarà comunicato l'atto di nomina ed uniformarsi a tutti i patti e condizioni del Regolamento 14 ottobre 1893 ispezionabile presso la Segreteria comunale di Paluzza.

Paluzza, 1 dicembre 1897.
Il Presidente del Consorzio
N. BRUNETTI.

Al Rev. Clero dell'Arcidiocesi di Udine

Il sottoscritto nuovo conduttore della osteria al *Vitello d'Oro*, si prega avvertire il Rev.mo Clero dell'Arcidiocesi aver assunto la già ben nota osteria fin d'ora condotta dal sig. Giacomo Comino.

Si prega poi avvertire che continuerà a tener sempre fornito l'esercizio di scelti vini nostrani, nonché cucina alla casalinga, e perciò spera che gli verrà continuata quella deferenza cui gli fu sempre stata larga al sig. G. Comino.

Il conduttore
ENRICO FACINI.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 47 — *Grani.*

Il bel tempo ha contribuito alla floridezza dei mercati granari.

Domande attivissime, mercè le quali tutto il grano portato ebbe smercio.

Rialzò il granoturco cent. 12.

Pressi minimi e massimi

Mart. s.d.	Frumento da lire	— a —
	Granoturco	> 8. — a 10. —
	Sorgorosso	> 5,90 a 6,10.
Giov. di	Frumento	> — a —
	Granoturco	> 8,36 a 10. —
	Sorgorosso	> 0. — a 5,85.
Sabato.	Frumento	> — a —
	Granoturco	> 8,50 a 10. —
	Sorgorosso	> 5,70 a 5,75.
	Cinquantino	> 6,50 a 8,75.

Castagne al quint. da lire 9 a 15.
Marroni > 22 a 30.

Foraggi e combustibili. — Mercati discretamente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

24. 80 pecore, 80 castrati, 80 agnelli;
Andarono vendute circa 8 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 12 d'allevamento e prezzi di merito
12 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 13 d'allevam. a prezzi di merito;
16 castrati da macello da lire 0,95 a 1. — al chilogramma a p. m.
690 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito, come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 19. —
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30. —
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40. —, oltre 8 mesi da lire 50 a 60.
22 da macello, venduti 6 da circa 150 chilogrammi da lire 85 e 90 a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1,20 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

CARNE DI BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di Vacca > > 52
> di Vitello a peso morto > > 70
> di porco > vivo > > 89
> morto > > 97

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1,70	II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60	> > > 1,40
> > > 1,50	> > > 1,20
> > > 1,40	> > > 1. —
> > > 1,20	> > > 0,90
> > > 1. —	> > > —

ULTIME NOTIZIE

Udienza Pontificia

Roma 3. — Il Santo Padre ha ricevuto oggi in particolare udienza l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Poubelle, che è tornato ora dal suo lungo congedo.

I nomi dei cinque commissarii

Ai nomi dati dal resoconto della Camera, aggiungiamo qualche cenno:

Un *crispino* Della Rocca, deputato del collegio IX di Napoli già segretario generale agli interni con Depretis e Crispi nel 1878; poi alla giustizia nello stesso ministero, uscitone Crispi; poi nuovamente all'interno con Crispi nell'87 e 88; poi alla giustizia con Rudini dal 91 al 92.

Un *radicale* Garavetti, deputato di Sassari ed ivi aggregato alla facoltà giuridica.

Un *samarzelliano* Grippo deputato di

Muro Lucano (Potenza) professore di diritto nell'Università di Napoli.

Un *giolittiano* Palberti, deputato di Lanso Torinese vice presidente della Camera e recente candidato al posto di guardasigilli. E' probabile che egli sia eletto presidente della Commissione, e in questo caso si avrebbe una spiccata tendenza contro Crispi.

Un *rudiniano* Tiepolo, deputato e già sindaco di Venezia.

In questa lista di nomi, tutti di secondo ordine, è notevole che le due personalità più spiccate sono il crispino e il giolittiano. Ciò dimostrerebbe che Zanardelli continuando nel pensiero già espresso durante la seduta, di voler lavarsene le mani ha voluto maneggiare le carte in modo che ne esca fuori l'assoluzione, o che la responsabilità del sostenere l'accusa pesi sopra i giolittiani.

La commissione dei cinque si radunerà domani per nominare il presidente e il segretario e per fissare l'ordine e il metodo dei lavori.

La Commissione dei 18

Roma 3. — La Commissione dei 18, per i progetti bancari, ha esaurito oggi l'esame del progetto sulla Cassa di credito comunale e provinciale.

Intervennero alla seduta odierna l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, per dare alcune spiegazioni che tolsero gli ultimi dubbi sollevati intorno ad alcune modalità della legge.

L'on. Romanin Jacur presenterà quanto prima alla Camera la relazione sul progetto.

Per il dazio sul grano

Roma 3. — Il deputato Niccolini ha presentato ieri una interrogazione al ministro delle finanze per sapere se non creda giunto il momento di ridurre il dazio sui cereali esteri, stante la scarsità del prodotto interno e l'ingordigia degli speculatori.

Africa

Roma 3. — L'on. Martini, commissario civile nell'Eritrea, partirà per la via Brindise-Aden, diretto a Massaua, il 16 del corr.

— Oggi Visconti-Venosta ha ricevuto il capitano di fregata Moreno, comandante della *Staffetta*, che si recò ad informare il ministro degli esteri intorno alle convenzioni stipulate coi sultani di Zanzibar e delle coste del Benadir.

In settimana partirà per il Benadir il *Governolo*, in sostituzione dell'*Elba*, che è in viaggio di ritorno.

Il sequestro d'una nave carica d'armi diretta al Mar Rosso

Telegrafano da Londra, 2:

I doganieri del Tamigi hanno scoperto una nave russa, proveniente da Pietroburgo e diretta al Mar Rosso, con un carico di munizioni e di armi, che era entrato nei docks, contravvenendo ai regolamenti.

Il sequestro fu solo parziale, durante un trasbordo, perchè la nave russa avvertita in tempo, prese il largo.

Il Governo ha dei sospetti sulla sua destinazione ed ha ordinato ad una torpediniera di seguirla.

Il nuovo gabinetto e i partiti a Vienna

Vienna, 3. — Nulla di positivo si conosce ancora circa l'andamento dei negoziati tra il presidente del consiglio e la maggioranza parlamentare e i capi dei partiti d'opposizione per giungere a un accordo tale da superare le attuali difficoltà politico-parlamentari. Si mantiene il più rigoroso segreto sopra tali negoziati. I giornali della sera constatano che le difficoltà che si oppongono ad un accordo sono gravissime, ma giudicano tuttavia la situazione generale più calma.

I grandi scioperi in Inghilterra

Londra, 3. — Dicesi che uno sciopero degli impiegati ferroviari scoppierà prima di Natale. L'ultima conferenza tra i padroni e gli operai meccanici scioperanti non fece che inasprire le discussioni. Credesi improbabile che i padroni facciano concessioni.

Londra, 3. — I giornali annunziano che

parecchie centinaia di operai lavoratori alla riparazione delle caldaie a vapore della Australasia si sono posti in sciopero. Una conferenza fu tenuta oggi tra padroni e operai meccanici durata soltanto un quarto d'ora. Si crede che non si terranno ulteriori conferenze avanti il 14 corr.

Dispacci particolari commerciali

Il premio del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 novembre a L. 104,92.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 nov al 6 per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105. —

Olj

NAPOLI, 3 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 88,67 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 83,67 — pel 10 ottobre 83,67 — pel 10 agosto 83,67 — pel futuro 83,81 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 76,85 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 77,91 — pel 10 ottobre 76,95 — pel 10 agosto 77,24 — pel futuro 77,37.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Reya-loil	L. 21,35	Chilo 29. ⁰⁰⁰
idem	Splendor	> 22,60	> 28. ⁰⁰⁰
	Adriatic	> 21,20	> 29. ⁰⁰⁰

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 4 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,80
> fine mese	> 100. —
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 102,25
Cambi valute Francia	chèque L. 104,90
> Germania	> 129,75
> Londra	> 26,44
> Banconot Aust. e	> 220. —
> Corona	> 110. —
> Napoletani	> 20,96
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 95,80
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ DEL DOLORI E BRUCIONI DI STOMACO DELLA CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARRREA e STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gastro-sistina

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la GLOMERI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSEM, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 3,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfrescano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, centro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Botiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: *Comelli, Comessatti.*

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 11. *Ricorda poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dot. Gambarotta

Elixir Flora Friulana

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

SPECIALITÀ DI

ARTURO LUNAZZI

UDINE

PREMIATO con Medaglia d'oro e Diploma

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

